

# Capolavori letterari nati da una sigaretta



**E. REMMERT  
L. RAGAGNIN,**  
*Smokiana.  
 Elogio del  
 fumo nella  
 letteratura di  
 tutti i tempi,*  
**Marsilio,**  
 Venezia 2007,  
 pp. 214, 14 euro

Un elogio del fumo, molto poco politicamente correct. Lo hanno scritto per i tipi di **Marsilio** il romanziere Enrico Remmert e il poeta Luca Ragagnin: *Smokiana. Elogio del fumo nella letteratura di tutti i tempi* è un viaggio all'interno di un vizio che, sostengono i curatori del libro, oggi è diventato un vero tabù. Eppure questa nuova antologia dimostra come sigari, pipe e sigarette siano state oggetto d'amore e desiderio da parte di tantissimi scrittori da quanto il celebre vizio si diffuse rapidamente in Europa, alla metà del Settecento. Si tratta di una passione che viene disseminata in poesie e romanzi: chi non ricorda la celebre "Ultima Sigaretta" del protagonista della *Coscienza di Zeno*? L'universo del tabacco è suddiviso nel libro in dieci capitoli per altrettanti soggetti, alcuni facili da individuare (il sigaro, la pipa, la sigaretta), altri un po' meno, in quanto indicatori di quanto il fumo sia esso stesso protagonista di molta lirica e narrativa contemporanea: ecco quindi il rapporto tra fumo e meditazione e tra fumo e alcool, senza trascurare un capitolo sulle droghe, evocate come musa poetica dai poeti maledetti, da Baudelaire in avanti. In questa antologia dei passi dedicati al piacere del fumo il lettore troverà quasi tutti i grandi autori dell'Otto-Novecento: da Kipling a La Rochefault, da Mario Soldati a Camilleri. Ogni capitolo è presentato, come fosse un divertissement letterario, da un racconto scritto a quattro mani dai due autori si divertono a inventare situazioni paradossali legate a grandi storici fumatori, Che Guevara e Winston Churchill compresi.

**Francesca Amè**

